



Società Botanica  
Italiana



CENTRO BIODIVERSITÀ VEGETALE  
DELL'UNIVERSITÀ DI SASSARI

FONDAZIONE PER LA FLORA  
CRITICA D'ITALIA

# LA FLORA DELL'ISOLA DI SARDEGNA

*Un monumento  
alla Biodiversità vegetale  
della Sardegna*



**D** Carlo Delfino  
editore

La flora della Sardegna si caratterizza per la sua diversità rispetto ad altre regioni d'Italia e del Mediterraneo per la sua ricca componente endemica. Si tratta di una flora antica evolutasi in loco, in parte distinta e per il resto comune a quella della vicina isola di Corsica e alle terre continentali contigue.

La "Flora dell'isola di Sardegna" rappresenta il compendio di oltre 50 anni di ricerche dell'Autore e dei ricercatori che, a partire dalla fine del 1700 con il Piazza e dagli inizi del 1800 con il Moris, hanno studiato la flora dell'Isola, mette in luce il grande patrimonio delle specie native.

Dopo l'inquadramento generale di tipo ambientale, documentato da una amplissima e puntuale bibliografia di tipo geologico, pedologico, climatico, vegetazionale ed ecologico, la trattazione della flora è strutturata nella chiave analitica che consente un'agevole individuazione prima delle famiglie, poi dei generi e quindi delle singole specie. Il riconoscimento è facilitato da una dettagliata descrizione e da un ricco corredo iconografico.

La nomenclatura delle specie, che segue i criteri più attuali, è corredata dai sinonimi più comuni, dai nomi in lingua italiana e spesso sarda, dalle informazioni essenziali sulla biologia, corologia, ecologia e loro distribuzione nell'Isola.

Nelle 3.000 pagine dei 6 volumi che la compongono, l'opera analizza oltre 2.500 specie, che rappresentano circa un terzo della flora italiana, e sono quindi un contributo fondamentale al progetto per la Flora critica d'Italia. In queste 2500 entità troviamo risposte a tanti quesiti.

Quante sono le entità endemiche, quali sono i rapporti con le altre isole del Mediterraneo, quali sono le correlazioni con le aree continentali dell'Europa e del continente africano, quali sono le forme di crescita e biologiche prevalenti, quali sono i tipi corologici, quali sono tossiche o medicinali e quali mangerecce, quante sono le esotiche e la loro provenienza, quali sono archeofite e quali invece possono considerarsi native, quali sono quelle coltivate.

Domande che sempre più spesso vengono rivolte non solo ai botanici da botanici, ma anche da parte di associazioni, istituzioni pubbliche, agricoltori, semplici cittadini che richiedono risposte che rappresentano anche un contributo fondamentale per la valorizzazione della flora e per la gestione del territorio.

Un contributo scientifico eccezionale sulla biodiversità vegetale che, allo stesso tempo, è anche una testimonianza di passione e amore dell'Autore per la Sardegna.

IGNAZIO CAMARDA

### Ore 11.00-11.15

#### • *Introduzione ai lavori*

Prof. Roberto Pantaleoni

Direttore del Centro Interdipartimentale  
per la Conservazione e Valorizzazione della Biodiversità  
dell'Università di Sassari

#### • *Saluti delle Autorità*

### Ore 11.15-11.45

#### • *Presentazione dell'opera*

Prof. Ignazio Camarda, Università di Sassari

### Ore 11.45-12.00

#### • Intervento del Prof. Pier Virgilio Arrigoni

### Ore 12-13.30

#### • *Tavola rotonda*

**Il ruolo delle flore regionali  
per la Flora Critica d'Italia**

Coordina Prof. Carlo Blasi

Presidente della Fondazione per la Flora Critica d'Italia

Prof. Franco Maria Raimondo

Direttore Orto Botanico di Palermo ed Erbario Mediterraneo

Prof.ssa Maria Immacolata Siniscalco

Presidente della Società Botanica Italiana

Interventi programmati e Discussione

---

SASSARI • 23 OTTOBRE 2015

AULA MAGNA DIPARTIMENTO DI AGRARIA • VIALE ITALIA, 39